

Rivalità tra fratelli



Floriana La Femina
Lasino, 15 marzo 2010

Rivalità fraterna: una storia antica



Caino e Abele

Cenerentola e le sorellastre



I CAMBIAMENTI SOCIALI

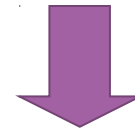
I cambiamenti ambientali e sociali stanno modificando:

**LA CONCEZIONE DELLA
NATURA UMANA**



Biologicamente determinata
Autosufficienza

**LE FORME DI
ACCUDIMENTO**



Impersonali
Mediate dalla tecnologia

I CAMBIAMENTI SOCIALI SULLA FAMIGLIA

IERI



OGGI



I CAMBIAMENTI SOCIALI SULLA FAMIGLIA

- i valori dell'individualismo e i cambiamenti dei ruoli genitoriali possono fare perdere di vista che le relazioni tra fratelli sono un'opportunità di condivisione;
- la rivalità è una delle facce della relazioni tra fratelli;
- l'altra è la possibilità di conoscersi, risolvere conflitti e negoziare la relazione.

**I GENITORI POSSONO FAVORIRE LO SVILUPPO DEL LEGAME
TRA FRATELLI MA NON ELIMINARE LA RIVALITA'**

Quale è il mio posto ora?

- Con l'arrivo di un fratellino il bambino vive un cambiamento del suo posto in famiglia, non sarà più l'unico figlio dei suoi genitori e dovrà dividere attenzioni, giochi e spazi con il nuovo arrivato.
- Per poter condividere un bambino deve sentirsi sicuro di essere profondamente amato e l'arrivo di un nuovo bambino può fare vacillare questa sicurezza.

Quando lo riportiamo in ospedale?

Scoprire che il nuovo arrivato resterà per sempre può essere difficile da capire e da accettare.

Fra i 2 e i 5 anni le reazioni emotive dei bambini sono particolarmente forti:

- Ostili verso il fratello
- Irascibili
- Esigenti
- Possessivi con la madre
- Infantili
- Regressione (ciuccio, succhiano il pollice, bagnano il letto, devono essere imboccati)

Perché litigano?

1. Assicurarsi che la madre sarà ancora in grado di prendersi cura di lui anche se è molto stanca
2. Coinvolgere il genitore nella lite:
 - trovare un alleato contro il nuovo arrivato
 - avere la sicurezza che qualcuno limiti il rischio legati alla perdita del controllo

Passerà???

ANCHE QUANDO AVRA' UN LEGAME CON IL FRATELLO E SARA' CAPACE DI CONDIVIDERE CON LUI GIOCHI E SARA' ORGOGLIOSO DI ESSERE GRANDE **NON SMETTERA' DI ESSERE GELOSO E TRISTE PER AVERVI PERSO.**

- Ricordargli che ci sono dei momenti in cui può ancora comportarsi come un bambino piccolo;
- garantire dei momenti di intimità ed esclusività;
- favorire le spinte evolutive

GENITORI: cosa fare col primogenito?

1. lasciare che il bambino esprima ciò che prova
2. rassicurarlo del fatto che lo amiamo anche quando è
arrabbiato
3. non forzarlo a desiderare il fratellino
4. dedicargli dei momenti speciali di intimità già durante la
gravidanza

GENITORI: cosa fare col primogenito?

5. dare un nome al cambiamento che avverrà o è avvenuto
6. non importano le parole ma l'atteggiamento di sollecitudine
7. anticipare il sentimento di esclusione coinvolgendo nella cura del piccolo o iniziando un'attività con lui
8. farsi aiutare dal partner o dai nonni perché da soli è difficile gestire queste emozioni così primitive

GENITORI: cosa fare col primogenito?

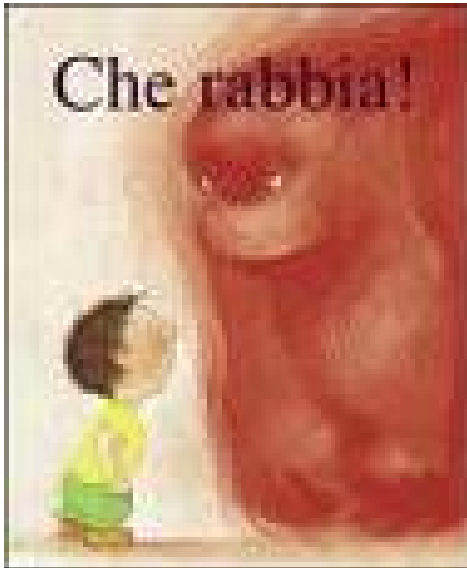
9. essere comprensivi verso le sue regressioni
10. non aspettarsi troppo da lui specie nella fase in cui è appena arrivato il fratellino, non spingerlo a crescere in fretta
11. mantenere dei limiti (per lui sono fonte di sicurezza che niente è cambiato)
12. non spronarlo a diventare un bravo fratello maggiore

GENITORI: cosa fare col primogenito?

- aiutarlo a dare un nome alle emozioni che prova
- spiegare i motivi che spingono il piccolo a comportarsi in un certo modo
- dare delle strategie per risolvere il problema
- capire cosa può fare la mamma

- si sentirà capito
- sente che avete cercato di capirlo
- **non è poi così cattivo**
- non è abbandonato

➤ **NON LASCIARE CHE LA DISTRUTTIVITÀ SIA AGITA**



- quando un bambino è arrabbiato trasforma il genitore in un mostro (ambivalenza);
- spesso il genitore crede a questa immagine (paralizzato, incoerente, irascibile).

- è importante che i bambini sperimentino la rabbia per gestirla e non averne paura
- è importante che i bambini sappiano che i genitori sono arrabbiati per apprendere come gestirla



- quando un bambino è arrabbiato ha paura e diventa aggressivo;
- una difesa contro la paura è diventare come chi lo spaventa.



E' importante che i bambini siano aiutati a trasformare in parole quello che provano

Cosa fare?

**ASSICURARE CHE OGNUNO ABBIA IL SUO SPAZIO
NELLA FAMIGLIA E ACCOGLIERE LE EMOZIONI
CONTRASTANTI CHE INEVITABILMENTE SONO
PROVATE**

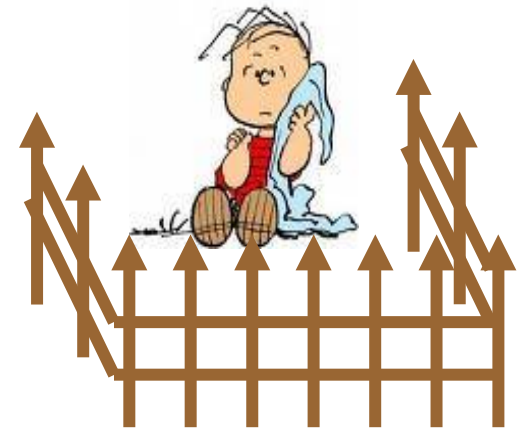


- fiducia nel rapporto con il genitore
- accettazione dei sentimenti negativi
- elaborazione e integrazione della rabbia

I LIMITI VERSO LA RABBIA

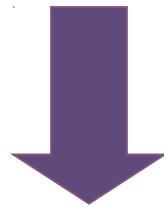
Se chi si prende cura di noi è debole come farà a proteggerci quando abbiamo paura?

- i limiti sono imposizioni ma anche dei cancelli che proteggono e tengono fuori i pericoli
- i bambini vivono l'esperienza che l'altro agisce per il suo bene ed è pronto ad affrontare la sua opposizione



Cosa fare durante il litigio?

- durante i litigi non prendere le parti di uno o dell'altro significherebbe cedere al tentativo dei bambini di avere il genitore come alleato contro l'altro;
- restare calmi e cercare di aiutare i bambini a capirsi a vicenda



Questo è un punto di arrivo che si conquista gradualmente nel tempo e va continuamente riconquistato

Perché facciamo fatica?

Molti genitori si identificano con il primogenito perché

- da piccoli hanno vissuto l'esperienza di essere spodestate dal fratello piccolo;
- perché hanno tolto spazio e attenzione al fratello maggiore e privilegiando il primo sentono di risarcirlo;

**“NESSUNA MADRE PENSA MAI DI POTERSI
PRENDERE CURA DI CIASCUN FIGLIO A
SUFFICIENZA”**

ERIK ERIKSON